

Banca del Fucino presenta un'analisi sulla Germania: locomotiva o sick man d'Europa?

LINK: <https://www.aziendabanca.it/notizie/investimenti-risparmio/banca-del-fucino-analisi-germania>

Banca del Fucino presenta un'analisi sulla Germania: locomotiva o sick man d'Europa? Scritto da Redazione il 25 Giugno 2024 Vladimiro Giacché, Responsabile direzione comunicazione, studi e innovazione digitale di Banca del Fucino Banca del Fucino ha elaborato tramite il suo ufficio studi un'analisi di focus sulle prospettive dell'economia tedesca, dal titolo "Locomotiva d'Europa o Sick Man of Europe?". La ricerca, muovendo dalla performance modesta dell'economia tedesca nel contesto dell'Europa post-pandemica, si interroga sulla natura congiunturale o meno di tale debolezza. Germania troppo esposta alla domanda cinese Per rispondere a questo interrogativo lo studio si sofferma sulla centralità del settore manifatturiero per l'economia tedesca e sulla sua forte dipendenza dal commercio estero. In questo contesto spicca il rilievo dell'interscambio con la Cina, che è al tempo stesso un importante mercato di sbocco per i prodotti tedeschi, un fornitore di beni intermedi essenziali per l'economia tedesca, e - in misura crescente - un competitor

diretto in svariati settori (quali automotive e prodotti elettronici). In tal modo la Germania risulta direttamente esposta sia all'andamento della domanda cinese, sia all'evoluzione dei rapporti commerciali UE-Cina, che appaiono oggi caratterizzati da un crescente ricorso a misure protezionistiche. L'impatto dei costi dell'energia Sotto il profilo della competitività dell'economia tedesca, in termini congiunturali ha avuto un forte rilievo nell'ultimo biennio l'impatto negativo dei costi dell'energia legati in particolare al conflitto russo-ucraino; allo stato attuale i prezzi sono lontani dai massimi registrati nel 2022, ma permangono elevati nel confronto storico. Meno investimenti nel paese Ulteriori fattori critici per la competitività tedesca di medio periodo sono rappresentati dallo sfavorevole andamento demografico, dal recupero di competitività di costo dei paesi "periferici" dell'Eurozona avvenuto negli ultimi anni e tuttora in corso, nonché dall'andamento insoddisfacente degli investimenti pubblici in

Germania nell'ultimo ventennio. Alla luce di questi elementi è lecito ritenere che la debolezza relativa dell'economia tedesca negli ultimi anni (nel primo trimestre del 2024 il PIL tedesco risultava superiore solo dello 0,3% rispetto ai livelli del 2019, contro una media dei paesi dell'area euro di circa il 3,2%) non rappresenti un fenomeno puramente congiunturale. Al contrario, pur dovendosi escludere scenari di recessione prolungata, è probabile che l'economia della Germania continuerà a registrare anche nel prossimo futuro tassi di crescita modesti sia con riferimento alla media degli ultimi due decenni che in un confronto storico di più lungo periodo.